

RASSEGNA STAMPA 17 GENNAIO – 5 FEBBRAIO 2019

I. PUBBLICATI GLI STUDI SAFE SUL TAP

Il Tap aumenterà il tasso di sicurezza energetica dell'Italia: così si legge in una nota pubblicata sul sito web del consorzio che gestisce i lavori di costruzione del gasdotto e che riporta i dati degli studi condotti con l'organizzazione indipendente Safe. "L'Italia è un paese a forte rischio in termini di sicurezza energetica: le importazioni provengono da limitati paesi fornitori ed entro il 2020 scadranno alcuni contratti a lungo termine di cui non sono ancora definiti i termini della rinegoziazione", si legge nella nota in cui si ricorda che "il sistema nazionale è alimentato prevalentemente (per oltre il 90 per cento) con gas prodotto in Paesi stranieri, importato per mezzo di gasdotti o trasportato via mare in forma liquefatta (Gnl)". In questo scenario, il Tap potrebbe rivelarsi un'opera fondamentale: "Aumenta le fonti di approvvigionamento, contribuisce alla realizzazione di una rotta del gas anche nella parte meridionale dell'Europa, porta nuovo gas in Italia aumentando la concorrenza e contribuendo alla riduzione del costo della materia prima per famiglie e imprese". Inoltre, prosegue la nota, il consorzio "è perfettamente consapevole del fatto che nessun elemento di sicurezza energetica di un'intera nazione potrebbe essere barattato con una riduzione della sicurezza garantita alla comunità che ospita il gasdotto durante le fasi sia di costruzione e sia di operatività dell'opera, a partire dal 2020". Per questo motivo, il "Tap sta utilizzando le più moderne tecnologie di scavo: grazie alla tecnica del micro tunneling sarà possibile operare in modo invisibile e senza alcuna interferenza con le attività umane e nel pieno rispetto dell'ecosistema terrestre e marino". In parallelo, il consorzio è da anni impegnato "in progetti di responsabilità sociale", sostenendo "le associazioni del territorio e le giovani eccellenze che vogliono distinguersi nel campo del turismo e della ristorazione". Safe è un'organizzazione indipendente che opera da quindici anni nello studio e nella fornitura di servizi per chi opera nel campo dell'energia e dell'ambiente. Il Tap è l'ultimo tratto del Corridoio meridionale del gas che trasporterà le forniture del giacimento azerbaigiano di Shah Deniz in Europa. Il Tap i collegherà al Tanap al confine turco-greco e attraverso Grecia, Albania e il Mare Adriatico arriverà nelle coste pugliesi. Gli azionisti del Tap sono: Bp (20 per cento), Socar (20 per cento), Snam (20 per cento), Fluxys (19 per cento), Enagas (16 per cento) e Axpo (5 per cento). Il Tap sarà lungo 878 chilometri di cui 550 in Grecia; 215 in Albania; 105 nel Mare Adriatico; e 8 in Italia.

(Fonte: Gazzetta shqiptare)

II. VISITA IN ALBANIA DEL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, ENZO MOAVERO

Albania e Italia, oltre alla prossimità geografica, condividono legami di amicizia e culturali che affondano le radici nella storia. Il naturale interesse politico, economico e commerciale italiano nei Balcani vede nell'Albania una controparte strategica di primario rilievo.

Il Ministro ha incontrato il Presidente della Repubblica Ilir Meta, il Primo Ministro Edi Rama, il Ministro uscente per l'Europa e gli Affari Esteri Ditmir Bushati nonché funzionari e il personale delle amministrazioni italiane presenti e attive in Albania.

Le riunioni hanno permesso di passare in rassegna i vari profili delle relazioni bilaterali fra Albania e Italia. Al riguardo, si ricorda che l'Italia è al primo posto in Albania sia negli scambi commerciali, sia quale investitore. Significativi sono anche i dati relativi allo studio della lingua Italiana in Albania (circa 77mila, fra scolari e studenti) e degli albanesi iscritti alle università in Italia (circa 10mila) che costituiscono la comunità più numerosa proveniente dall'estero.

Nel corso dei colloqui vi è stato anche uno scambio di vedute sulle principali questioni regionali e internazionali. Un'attenzione specifica è stata dedicata all'Iniziativa Centro Europea (InCE), della quale l'Italia ha assunto la presidenza dal 1 gennaio scorso, e al percorso di avvicinamento dell'Albania all'Unione Europea che verte, in questo momento, sulla formalizzazione dell'apertura del complesso e articolato processo di negoziati volti a condurre, al termine, all'adesione dell'Albania all'Unione.

(Fonte: Ambasciata d'Italian a Tirana)

Adresa: Rruga Themistokli Gërmenji, Pallati Helio Construction, Nr. 10, Shk.3 1001 Tirana (Al)

Cell:+355 (0) 69 2021237 - Tel: +355 4 2256 782/3 - Fax: ++355 4 2256 782 E-mail:

tirana@unioncamerepuglia.it - www.unioncamerepuglia.it

RASSEGNA STAMPA 17 GENNAIO – 5 FEBBRAIO 2019

III. A ROMA E' TENUTA LA CERIMONIA PER COMMEMORAZIONE EROE ALBANESE SCANDERBEG

E' ricorso lo scorso 17 gennaio il 551mo anniversario della morte di Giorgio Castriota Scanderbeg, l'eroe albanese, che a Roma è stato onorato davanti al suo monumento equestre, in Piazza Albania, alla presenza di Anila Bitri, ambasciatore della Repubblica di Albania in Italia, e di Klodiana Çuka, presidente di Integra Onlus in Italia e della Fondazione "Bridge For Future", con sede a Tirana. Un impegno continuo, che intende così esaltare la memoria storica del fondatore del "Paese delle Aquile", rafforzando inoltre i legami culturali e politici, tra l'Italia e l'Albania, attraverso un ruolo più attivo delle stesse comunità "Arbëreshe" (emigrate nel Sud Italia, fin dalla sua scomparsa nel 1468), anch'esse invitate con una rappresentanza di quelle presenti nel Lazio, Abruzzo e Molise, eredi delle tante migrazioni albanesi nei secoli, fino a quella recente del 1991. Una figura mitica, non solo di fine politico e stratega, ma anche eletta a simbolo della diffusione della religione cristiana nei Balcani, definito da Papa Callisto III: "Atleta di Cristo e Difensore della Fede", in grado di bloccare per decenni l'invasione saracena della regione, che dilagò solo dopo la sua morte. Un'icona riconosciuta nel mondo, utile per rafforzare i già eccellenti rapporti tra due popoli "fratelli", come quello italiano ed albanese.

(Fonte: exit.al)

IV. NEL 2018 AMMONTANO A OLTRE 1,1 MILIARDI DI EURO GLI INVESTIMENTI BERS NELLA REGIONE

Nel 2018 gli investimenti della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (Bers) nella regione dei Balcani hanno raggiunto la soglia di 1,1 miliardi di euro per un totale di 67 progetti finanziati. Tra i suoi investimenti chiave, la Banca mette in evidenza gli ingenti importi di finanziamenti privati destinati a finanziare un'importante modernizzazione dell'aeroporto Nikola Tesla di Belgrado, principale snodo del trasporto aereo della Serbia che serve il paese e la regione. La Bers ribadisce inoltre anche l'intensificazione del suo impegno politico nella regione. La Banca ha ospitato il terzo vertice sugli investimenti nei Balcani occidentali, riunendo tutti e sei i premier della regione presso la sede centrale londinese della Banca, sottolinea il comunicato, rendendo noto che la riunione annuale 2019 della Bers si svolgerà a Sarajevo il prossimo 8 e 9 maggio 2019.

(Fonte: Comunicato di BERS a Tirana)

V. INSTAT: TRASPORTO MERCI MARITTIMO, FERROVIARIO E AEREO IN CALO ALLA FINE DEL 2018

Il trasporto merci in Albania ha registrato un calo su larga scala nel 2018, accompagnato però da un incremento significativo del dato riguardante i passeggeri. Stando ai dati diffusi dall'Istituto di statistica albanese (Instat), il volume dei beni giunti e partiti dai porti albanesi si è attestato a circa 3,9 milioni di tonnellate, registrando un calo pari al 3,3 % rispetto al 2017. Hanno riscontrato dinamiche simili anche i volumi inerenti il trasporto merci ferroviario e aereo, che, con un decremento rispettivamente del 19,3 e dello 0,9 per cento, si sono attestati a 2,4 e 2,2 milioni di tonnellate. Ha registrato dinamiche positive, invece, il trasporto passeggeri: in aumento sia quello marittimo, che con un incremento pari ad un punto percentuale si è portato a 1,52 milioni di persone, che quello aereo, attestatosi a 2,94 milioni di persone con una crescita del 12 %.

(Fonte: Istituto delle Statistiche Albanese INSTAT)

VI. ALBANIA, CENTINAIA DI MILIONI DI EURO DA BERS A SOSTEGNO DI VARI SETTORI DELL'ECONOMIA

La Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (Bers) prevede di finanziare nel 2019 con alcune centinaia di milioni di euro numerosi progetti a sostegno dello sviluppo di vari settori dell'economia albanese. Il direttore

RASSEGNA STAMPA 17 GENNAIO – 5 FEBBRAIO 2019

dell'Ufficio della Bers a Tirana, Matteo Colangeli, ha spiegato, in un'intervista al portale di informazione economica albanese "Monitor.al", che "insieme all'Unione europea stiamo lavorando su un pacchetto di investimenti e assistenza tecnica per fare crescere la competitività nel settore del turismo, il cui valore ammonta a oltre 100 milioni di euro. Altri 50 milioni di euro saranno offerti per la riabilitazione di due importanti tratte stradali sulla costa ionica e adriatica, Valona-Orikum, nel Sud e Shëngjin-Velipoja, nel Nord". Nel settore energetico, la Bers erogherà altri 100 milioni di euro in prestito all'azienda statale di produzione di energia elettrica, Kesh. "Noi continueremo ad avere un ruolo importante nel finanziamento di progetti a sostegno dell'energia solare in Albania", ha sottolineato Colangeli, aggiungendo che "il sostegno alle piccole e medie imprese continuerà ad essere al centro del nostro operato, con focus particolare al turismo e all'agroindustria, e lo faremo offrendo consulenza e finanziamenti diretti o tramite gli strumenti di condivisione del rischio con le banche locali. La Bers – ha proseguito Colangeli – sarà un catalizzatore per gli investimenti diretti esteri in settori strategici e offriremo investimenti per l'efficienza energetica e prestiti agevolati per le imprese gestite da donne". Proprio ieri infatti, la Bers ha annunciato di aver stanziato 5 milioni di euro, per offrire, tramite la Intesa Sanpaolo Albania, crediti a sostegno delle piccole e medie imprese albanesi gestite da donne. "Questi prestiti contribuiranno a ridurre il divario di genere nell'accesso ai finanziamenti e al know-how che può essere di ostacolo alle donne per una loro piena partecipazione all'economia", ha spiegato la Bers. Il prestito quinquennale, nell'ambito del programma Women in Business II, della Bers per i Balcani occidentali segue una dotazione di 2 milioni di euro concessa nel 2015, e ormai pienamente utilizzata. "Il prestito contribuirà a una maggiore inclusione economica sostenendo l'accesso delle donne, delle micro, piccole e medie imprese ai finanziamenti e ai servizi di consulenza aziendale", si sottolinea nel comunicato della Bers. Il programma Women in Business nei Balcani occidentali è sostenuto dall'Italia, dal Lussemburgo e dalla Svezia per formare i banchieri su nuovi prodotti finanziari a disposizione delle donne imprenditrici e per aiutare a identificare buone opportunità di finanziamento. Nel 2018 la Bers ha finanziato per 300 milioni di euro vari progetti di cui dieci nuovi, mentre in totale i suoi finanziamenti in Albania ammontano a 1,3 miliardi di euro a sostegno di 86 progetti.

(Fonte: BERS in Albania)

VII. AL VIA STUDIO DI FATTIBILITÀ PER CENTRALE IDROELETTRICA DI SKAVICA

La compagnia statale per la produzione di elettrica albanese (Kesh) ha annunciato uno studio di fattibilità per l'avvio dei lavori destinati alla costruzione di una nuova centrale idroelettrica a Skavica, sul fiume Drini i Zi, al confine con la Repubblica di Macedonia del Nord. Stando alle informazioni diffuse dall'azienda stessa, lo studio, che comprende anche una valutazione sull'impatto ambientale delle future attività dell'impianto, sarà realizzato da una serie di consulenti nell'ambito del Programma Ipf6 (Infrastructure Project Facility) avviati dal Fondo Investimenti per i Balcani Occidentali.

(Fonte: Exit.al)

VIII. NUOVA RECESSIONE ITALIANA: MAGGIORI PROBLEMI PER L'ECONOMIA ALBANESE

La recessione italiana è una nuova minaccia esterna all'economia albanese, che sta già affrontando una serie di problemi interni, principalmente legati alla moneta unica europea che ha perso circa il 7% contro il lek albanese.

Da una parte i crediti sofferenti con tassi di crescita moderati, investimenti energetici in via di completamento e dall'altra parte l'agenda di riduzione del debito pubblico da parte del governo albanese messa a rischio per un aumento delle controversie che riguardano i contratti di partenariato pubblico-privato.

(Fonte: Tirana Times)



RASSEGNA STAMPA 17 GENNAIO – 5 FEBBRAIO 2019

Adresa: Rruga Themistokli Gërmenji, Pallati Helio Construction, Nr. 10, Shk.3 1001 Tirana (Al)
Cell:+355 (0) 69 2021237 - Tel: +355 4 2256 782/3 - Fax: ++355 4 2256 782 E-mail:
tirana@unioncamerepuglia.it - www.unioncamerepuglia.it